

# Puglia, manca sangue negli ospedali: scorte intaccate Avis: “Entro pochi giorni saremo in piena emergenza”

24 GIUGNO 2019 **PRIMO PIANO**

di Emiliano Magistri



*“Stiamo attingendo alle scorte di sangue, ma non basta. Tra pochi giorni saremo in piena emergenza”.* Spiega così il **presidente di Avis Puglia, Cosimo Luigi Bruno**, la situazione che, ormai da mesi, stanno vivendo gli **ospedali** di Bari e dell’intera regione. Una situazione che, complice il periodo estivo, come del resto capita ogni anno, rischia di peggiorare ancora di più: **“Molti donatori**, in questa stagione, per motivi di salute legati a stati pressori non proprio regolari, sono **costretti a non poter donare**. Altri partono per le vacanze e, di contro, aumenta la popolazione proprio per via dell’arrivo dei turisti: ecco perché gli ospedali vanno costantemente in affanno”. Ma c’è dell’altro.

## Il presidente di Avis Puglia, Cosimo Luigi Bruno

Le sacche di cui parla Bruno non servono soltanto a coprire le **esigenze** dei vari reparti di **chirurgia** ed **ematologia** delle strutture pugliesi, ma anche a “garantire le **trasfusioni costanti** di cui hanno necessariamente bisogno i **pazienti cronici** come, ad esempio, i **talassemici**“. Avis, insieme ad altre associazioni di volontari, da tempo porta avanti la **campagna regionale “DonaEMOzioni”**, volta a **sensibilizzare** le persone a donare, in particolare coloro che non hanno ancora compiuto questa scelta, ma occorre fare ancora di più: “Per quanto ci riguarda stiamo allertando tutti i nostri donatori, soprattutto quelli più attivi – prosegue il presidente -, chiedendo loro di andare a donare anche al di fuori delle **giornate di raccolta programmate**, proprio per aiutarci a garantire le scorte necessarie”. Una condizione di **affanno**, tuttavia, che il territorio vive ormai **da inizio anno**. A gennaio, come cita il report dell’Avis Puglia, “sono state prodotte 11.818 unità di sangue e trasfuse 13.780 (con una **perdita di 1.962 unità**). A febbraio è andata leggermente meglio, con 13.197 prodotte e 12.199 (con un recupero di 998 unità). Di nuovo giù a marzo – conclude il presidente – con 12.121 prodotte e 12.215 trasfuse (-94), **meglio aprile** con 13.741 trasfusioni a fronte di 14.754 raccolte (+ 1.013), a maggio invece siamo calati di nuovo con 13.578 unità raccolte e 13.647 trasfuse (-69). E per quanto riguarda giugno, posso anticipare che il trend continuerà a essere negativo”.